

NEWSLETTER SETTEMBRE
VILLAMMARE FESTIVAL
Film&Friends





Film & Friends

Newsletter del Villammare Festival

Il cinema è fatto anche di incontri. Quello tra due Amici del Villammare Festival, Aldo Tassone e Jean Pierre Duriez, è stato magico e cinematografico, come racconta in questo articolo la moglie di Tassone, Françoise Pieri Sèvres, per 23 anni organizzatrice con lui a Firenze del Festival "France-Cinéma", una manifestazione tesa a valorizzare in Italia i migliori registi francesi. Sin dalla loro giovinezza, Françoise e Jean-Pierre hanno vissuto per tanti anni, senza saperlo e senza conoscersi, a 2 passi l'uno dall'altro... sia a Parigi che a Roma! Ecco la prima parte del racconto.



C'erano una volta due artisti...

C'era un piccolo bar senz'anima nè charme che stendeva i suoi tavolini di bambù lungo il marciapiede. Le padrone, due sorelle, erano scontrose. Mentre l'interno del Bar era tappezzato di stupende foto di attori di cinema e anche di registi del passato. Totalmente sorpresa di trovare delle star del cinema in una "bettola" da quattro soldi, mi decisi a porre con rispetto e cortesia, la domanda seguente: « Come mai avete queste meravigliose foto alle pareti della taverna? » Questa fu la secca risposta: « Era nostro padre che adorava il cinema! ». Non insistetti e ritornai sulla terrazza dove mi aspettava il mio amato marito Aldo. Con Aldo, il Maestro del Cinema Italiano, eravamo quel giorno arrivati da Meudon, per caso, proprio in quel quartiere di Sèvres. Aldo, Maestro perché la vita e suoi numerosi diplomi (Filosofia, Cinema, Letteratura, Musica etc...) gli hanno dato l'occasione di crescere, vivere, respirare, lavorare con le stelle del Cinema italiano, da Federico Fellini a Vittorio De Sica, da Michelangelo Antonioni a Monica Vitti, Vittorio Gassman, Anna Magnani. Aldo ha tra l'altro appena pubblicato in Italia un libro di quasi 1000 pagine su Federico Fellini che, oserei dire, è stato veramente "l'uomo della sua vita". Eravamo quindi seduti al famoso Bar quando ad un certo momento Aldo disse, con certezza: « Ecco arrivare un uomo che a colpo sicuro è un artista! ». L'uomo che, devo dire, era pieno di charme, avvicinandosi sfiorò il nostro tavolo, e Aldo gli propose allora di sedersi accanto a noi, per un caffè. Subito Aldo gli disse « Lei è un artista, vero?

» «Si, sono pittore, ma come lo l'ha indovinato? »
« Per intuizione, è la mia "amica più fedele" », rispose Aldo. Il pittore si chiamava Jean-Pierre. Tutto, nel suo modo di essere e di parlare incarnava il fascino e la simpatia. Un'eleganza discreta, un sguardo dolce e una magnifica voce davano immediatamente a chiunque il desiderio di conoscerlo meglio. Aldo, ad un tratto, cominciò casualmente a parlarmi in italiano. Jean-Pierre sorpreso: «Ma siete italiani?»
«Si-Aldo gli rispose subito - Siamo sbarcati a Meudon da 2 mesi, ma abbiamo vissuto per 50 anni a Roma, nel quartiere più bello della Città Eterna: Trastevere». All'improvviso un'emozione intensa sconvolse il bel viso di Jean-Pierre, che disse « Ma anch'io ho vissuto tanti anni di seguito a Roma, e nel mondo del cinema! Roma è la città che mi ha dato tutto, l'adoro e ci torno spesso. A Roma conobbi John Francis Lane, inglese e uno dei più importanti giornalisti del Guardian, critico di Cinema, che abitava nella mia stessa palazzina, al terzo piano. John aveva una bella terrazza, perfetta per le Feste Romane. E mi ha molto aiutato ». Dal quel momento sono emerse le più incredibili e commoventi coincidenze tra il vissuto romano di Aldo e di Jean-Pierre. (continua...)

Françoise Pieri Sèvres

Il racconto empatico di questa edizione di Villammare Festival da una giornalista, arrivata come ospite e ripartita come Amica del Festival. Margherita Romaniello, un'intensa attività di promozione della Basilicata, ideatrice del format " Basilicata Terra di cinema" per promuovere il Cinema lucano a Roma, autrice di diverse pubblicazioni e del riadattamento per il teatro del libro di Malerba "Itaca per sempre", riesce in questo scritto a tratteggiare e a far toccare con mano l'atmosfera unica del Villammare Festival.



Cinema e Teatro, fratelli di una stessa madre: l'Arte.

Prendete un Festival estivo dedicato al cinema, aggiungete il suo ideatore barra curatore barra appassionato selezionatore, ed infine un contorno, che poi contorno non è, di assistenti, collaboratori, operatori, amici e parenti che si stringono a tutta la macchina organizzativa con impegno e senso del dovere e voglia di divertirsi. Ecco che avrete il Villammare Film Festival. Che, com'è giusto che sia, prende il nome dalla località - siamo nel meraviglioso Cilento coccolato dal Mar Tirreno - in cui le giornate della manifestazione si animano ed a cui quest'ultima restituisce per circa una settimana visibilità e popolarità.

Da lucana che villeggia da sempre a Maratea, della vicina Villammare mi era arrivata eco. Quest'anno al Villammare Film Festival & Friends ci siamo approdati anche noi, io e mio marito (il regista ed attore Pino Quartullo), recando in dono al Patròn, Alessandro Cocurullo, la splendida Ornella Muti. L'idea era quella di " esserci", felici che Alessandro ce lo avesse chiesto, ma proprio con lui ci siamo detti che ancora meglio sarebbe stato presenziare con il nostro spettacolo teatrale, con cui abbiamo appena concluso una splendida tournée in giro per l'Italia. Qualcun altro ci avrebbe letto una sbavatura, un fuori tema, o perlomeno una digressione, una mise en espace teatrale in un contesto cinematografico, in una kermesse la cui vision pone i corto ed i lungo metraggi al centro delle 5 giornate. Alessandro invece ha accolto con entusiasmo l'idea di far rientrare nei famosi " friends" del Villammare Festival proprio il teatro, che poi altro non è se non una proiezione in 3D delle emozioni che normalmente sa animare il

grande schermo.

Nella piazza Portosalvo così, sabato 27 agosto 2022, lo spettacolo " Mia moglie Penelope", adattato da me partendo dal fortunato romanzo " Itaca per sempre" di Luigi Malerba, è stato portato in scena seppur in versione ridotta (circa 30 minuti di durata rispetto agli 80 canonici) da Pino Quartullo nei panni del marito più vagabondo della letteratura di tutti i tempi, ovvero Ulisse, e da Ornella Muti, che ha interpretato una inedita Penelope, meno appassionata alla tela e più capace di tenere testa ad un destino già scritto, e ad un marito che dopo venti anni la crede incapace di riconoscerlo seppur artificialmente invecchiato. Degno di nota l'accompagnamento musicale del Maestro Vince Tempera, arruolato a colazione e seduto al pianoforte alla sera (la magia del Villammare Festival è anche questo!). Come sia andato l'esperimento di innesto teatro e cinema avreste potuto verificarlo di persona essendoci quella magica sera, nella gremita piazza Portosalvo, circondata da un'altrettanto gremita strada : abitanti e turisti rapiti , attenti e partecipi, fusi assieme dal sacro fuoco dell'arte, che ricordiamoci, genera e battezza ogni espressione e manifestazione della genia degli uomini, e rende ogni sua creatura partecipe del divino. Grazie Alessandro, bravo Alessandro. E bravi i tuoi friends: Antonietta, Daria, Francesco, Axel, e tutti voi . Grazie. E speriamo sia un arriverci...

Margherita Romaniello



*La XXI edizione del VFF&F si è conclusa, lasciando uno strascico di incontri, amicizie, nuovi progetti e tanto, tanto cinema!
Di seguito il riassunto di un'edizione straordinaria.*

Pioggia di stelle per la XXI edizione del **Villammare Festival Film&Friends**



Lozenzo Lo Torto photo

Lozenzo Lo Torto photo

Tre giorni no stop di proiezioni nella saletta cinematografica allestita in loc. Le Piane, 5 serate in piazza Portosalvo, 8 giorni di cinema e incontri in riva al mare, 11 lungometraggi in gara, 112 cortometraggi nella official selection 2022, 25 Paesi del Mondo rappresentati dalle opere cinematografiche proposte, 5 artisti ad esporre le loro opere per abbellire i giardini del lungomare di Villammare nell'iniziativa Villammare Festival Film, Friends &...Art. Anche quest'anno il Villammare Festival Film&Friends ha dimostrato di riuscire a mantenere ritmo, formula e a migliorarsi costantemente grazie all'impegno dell'Associazione Villammare Film Festival- Golfo di Policastro che organizza l'evento e al sostegno di Regione Campania, Comune di Vibonati, Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e tante attività commerciali del territorio. Un cast di stelle ha poi incorniciato la XXI edizione andata in scena dal 20 al 27 agosto a Villammare. L'inizio è stato siglato da una effervescente Corinne Cléry che ha ricevuto il Premio alla Carriera raccontandosi a tutto tondo tra carriera e privato. Il 24 agosto la serata si è incentrata attorno alla figura di

Mariagrazia Cucinotta, interprete di ben due film in concorso al Villammare Festival. Dai suoi esordi, ai problemi con la dislessia, passando per le esperienze hollywoodiane, l'attrice si è aperta davanti al pubblico con garbo e simpatia. In primo piano anche la musica intrecciata al cinema . Ospite è stato anche Gio Sada, cantautore, vincitore di X Factor 2015 e attore, mentre ad animare la serata dedicata alle colonne sonore è stata La Tromba del Cinema Italiano, Nello Salza. Esecutore di oltre 400 colonne sonore, e doppio premio Oscar per le musiche di Piovani in La vita è bella e di Morricone in The Hateful Hate di Tarantino, da lui magistralmente eseguite, ha regalato uno bellissimo spettacolo. Sabato poi gran finale con le premiazioni, l'attenzione ai nuovi volti come Raffaella di Caprio, attrice in ascesa tra cinema e tv, e con la classe e il talento di Ornella Muti e Pino Quartullo. Gli attori hanno poi regalato una performance tratta dal reading "Mia moglie Penelope", che stanno portando in giro nei teatri e che hanno interpretato per la prima volta accompagnati al piano dal maestro Vince Tempera.



Tutti i premi 2022:

Cortometraggi:

1° posto: Work it Class! di Pol Diggler
2° posto: Yallah! di Nayla Nassar
3° posto: Tiàm di Mattia Azzarelli
Premio giuria popolare: Dream di Davide Vigore
Premio Speciale Legambiente cat. ambientali: La Challenge di Carlo Alessandro Argenzio
Premio Rotary "A short for the Rotary": A occhi chiusi di Alessandro Parrella

Lungometraggi:

Miglior Film: L'afide e la Formica di Mario Vitale
Miglior regia: Femminile Singolare di registi vari
"Premio Giorgio Arlorio" Miglior sceneggiatura: La santa piccola di Silvia Brunelli
Miglior colonna sonora: L'amore non si sa di Marcello Di Noto
Premio miglior regista emergente categoria TT&C- Turismo Territorio & Cinema: Fabio Re per "Tra Uomo e Mare"
Premio miglior film categoria TT&C- Turismo Territorio & Cinema: Il vecchio e la bambina di Sebastiano Rizzo
Premio miglior attrice categoria TT&C- Turismo Territorio & Cinema: Mariagrazia Cucinotta
Premio attrice rivelazione: Raffaella Di Caprio
Premio per la miglior canzone originale a Giò Sada (film L'amore non si sa)
Premio alla carriera a Corinne Cléry
Premio personaggio maschile dell'anno a Pino Quartullo
Premio Icona del Cinema a Ornella Muti







News dai Festival:

- Ha destato curiosità e attenzione alla 79esima Mostra del Cinema di Venezia il film “Ti mangio il cuore” di Pippo Mezzapesa, vecchia conoscenza del Villammare Festival e vincitore dell'edizione 2004 della kermesse quando era agli esordi con il suo cortometraggio “Zinanà”. Che avrebbe fatto parlare di sé era chiaro già allora. “Ti mangio il cuore”, una storia di amore e di morte, di passioni e faide feroci con lo sfondo del Gargano, era in concorso nella sezione Orizzonti e ha visto il debutto come attrice di Elodie, la cui espressività ben si presta a questa storia che sa di Giulietta e Romeo in un contesto da far west come quello della quarta mafia. Il film ha preso ispirazione dal libro omonimo di Carlo Bonini e Giuliano Foschini ed è uscito al cinema il 22 settembre per 01 Distribution;

- I grandi film di Venezia, Locarno e Cannes in scena nel Lazio e in Lombardia. Due iniziative diverse eppure molti simili. Le vie del cinema 2022, promossa da AGIS lombarda torna a Milano dal 22 al 30 settembre 2022. Nove giorni di cinema con

quindici sale coinvolte e una selezione di ventinove film selezionati tra quelli delle ultime edizioni dei tre festival internazionali. Stesso concept alla base de “I Grandi Festival (Cannes, Locarno e Venezia) a Roma e nel Lazio” in programma dal 23 settembre al 2 ottobre per iniziativa dell'Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici. Circa sessanta opere cinematografiche, selezionate tra lungometraggi e corti in concorso, fuori concorso ed eventi speciali dei tre festival, proiettate in 16 sale, 12 a Roma e 4 nel Lazio.

- Settembre mese di Festival anche a sud di Salerno. Itinerante la seconda edizione dell'International Cilento Film Festival, svoltasi dal 13 al 17 settembre tra Controne, Pertosa, Santa Maria di Castellabate e Paestum. E proprio qui presso l'area archeologica si è svolto il galà finale alla presenza, tra gli altri di Pupi Avati, Sergio Castellitto, Andrea Roncato e Lello Arena. A Castellabate anche l'International Film Festival in programma dal 26 al 30 settembre con proiezioni di film, scambi culturali, talk show



e attività laboratoriali. Attenzione anche al mondo della scuola con la sezione “Ciak si gita”. Stella Cilento, Mandia, Terradura e Ascea sono stati invece i luoghi che hanno ospitato eventi letterari, performance musicali, laboratori artistici e proiezioni di film nell’ambito del Mediterraneo Video Festival, la cui XXV edizione è andata in scena dal 7 all’11 settembre. Ha ricevuto il premio alla Carriera, infine, presso il Pientia Short Film Festival, organizzato a Battipaglia dal 15 al 19 settembre, il regista Enrico Vanzina. Nel corso della kermesse si sono alternati sul palco diversi protagonisti tra cui Michele D’Anca, Raffaele Buranelli, Germano Lanzoni, Ciro Esposito, Luca Serafini e Anna Capasso.

- “La ligne - La linea invisibile” di Ursula Meier è il film d’apertura della ventitreesima edizione del Napoli Film Festival ospitato dal 26 settembre al 1° ottobre all’Istituto Francese. Ospiti del NFF anche Marco D’Amore (Incontro ravvicinato il 30 settembre), Renato Carpentieri, Andrea Renzi (con “Santa Lucia” esordio nel lungometraggio di Marco Chiappetta), i campioni di canottaggio Giuseppe e Carmine Abbagnale protagonisti del documentario “Due con...” di Felice Valerio Bagnato e Gianluca De Martino. Il 30 settembre omaggio a Jean Luc Godard con “Bande a Part” versione restaurata 4k. Tra i fuori Concorso del cortometraggio “Dura Lex” di Maurizio Braucci, frutto di un laboratorio di sceneggiatura con detenuti del carcere minorile di Airola (BN). Nella serata finale, “La pantera delle nevi” di Marie Amiguet e Vincent Munier, dal Festival di Cannes 2022, vincitore del Premio Cesar come miglior documentario. Per Schermo Napoli Corti sono 28 le opere in concorso. Il festival assegna il Vesuvio Award alla regia, targhe per la migliore interpretazione maschile e femminile.

